

Al via il censimento di cervi e caprioli nel Parco Pineta

Pubblicato: Mercoledì 5 Giugno 2013



Ha preso il via in questi giorni il censimento degli ungulati nel **Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate**. Con il coordinamento scientifico dell'Università degli Studi dell'Insubria di Varese e la collaborazione di due stagiste, le **Guardie Ecologiche Volontarie** stanno compiendo rilievi faunistici su tutto il territorio dell'Area Protetta. «Senza di loro tutto questo non sarebbe stato possibile – dichiara Mario Clerici, Presidente del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate -. È alle Guardie Ecologiche Volontarie che va tutto il merito».

L'incremento delle popolazioni di cervo e capriolo in tutta la zona montana e prealpina lombarda e ticinese, determinato sia dalla disponibilità di aree forestali sia da una corretta gestione venatoria delle specie, è un evento che ha coinvolto anche il Parco Pineta, che negli ultimi anni è stato interessato da un incremento delle presenze di queste specie. Nell'autunno del 2010 le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) del Parco hanno condotto una prima verifica della presenza di ungulati, finalizzata a mappare la distribuzione delle specie presenti ed individuare le zone di maggiore frequenza. Durante tutta la ricerca, conclusasi nel Novembre 2012, le GEV hanno rilevato tutti i segni di presenza di ungulati, come impronte, escrementi, covi e fregoni ed affiancando a tali accertamenti anche alcune splendide immagini. **Non una conclusione ma un nuovo inizio che si concretizza oggi in un censimento estensivo e per aree campione**, condotto in prima persona dalle GEV e con il coordinamento scientifico dell'Unità di Analisi e Gestione delle Risorse Ambientali (UAGRA), Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate, dell'Università degli Studi dell'Insubria di Varese.

L'attività di monitoraggio si prefigge **proprio lo scopo di descrivere quali-quantitativamente le presenze di ungulati**. L'esito dei rilievi faunistici svolti negli scorsi anni dalle stesse GEV, ha innanzitutto permesso di accertare la presenza nel Parco di cervi e caprioli oltre che rappresentare un punto di partenza indispensabile per il monitoraggio ora in atto. In particolar modo si è consolidata un'idea preliminare sulla popolazione di ungulati che sembra costituita per la maggior parte da giovani maschi che si muovono singolarmente o in piccoli branchi (2-3 esemplari). Maggiore la frequentazione della parte centrale e meridionale dell'Area Protetta dove trovano un ambiente a loro congeniale perché costituito da boschi di latifoglie, conifere e arbusti; la costanza e la differenziazione di risorse trofiche rende il Parco Pineta un ottimo habitat. **L'azione dei volontari, non per ultimo, ha garantito la tempestività di interventi preventivi** come la collocazione di catarifrangenti ideati per spaventare gli animali ed evitare il rischioso attraversamento.

«È alle Guardie Ecologiche Volontarie che va tutto il merito: sia per quel “miglioramento ambientale progressivo” del Parco, frutto della loro perseveranza nelle azioni di sensibilizzazione e vigilanza, sia per lo sviluppo concreto di questo progetto. Un semplice grazie è certamente riduttivo ma sono certo che tutte le GEV traggano la vera soddisfazione dal vedere come la natura si stia progressivamente riappropriando dei suoi spazi» dichiara **Mario Clerici, Presidente del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it